

La crescita del BIM nel settore pubblico italiano

A gennaio 2019 grazie alle tempistiche definite nel DM 560/2017¹, il settore degli Appalti Pubblici ha visto l'introduzione ufficiale del BIM in Italia. Il settore privato ancora non ha vincoli di questo tipo, ma è innegabile che nei prossimi anni ci sarà un'applicazione del BIM più diffusa a tutti i livelli.

Considerando il fatto che il BIM viene già utilizzato e richiesto in lavori all'estero, vediamo come ha reagito il comparto delle costruzioni italiano in questi primi mesi di applicazione del DM 560/2017 e dei riscontri col settore economico di riferimento.

Informazioni e dati

Abbiamo analizzato diverse pubblicazioni, report prodotti da Associazioni di settore, così come da Società di analisi del mercato e come vedremo il panorama del settore restituitoci risulta essere abbastanza complesso e "mutevole".

Cominciamo dai dati del recente "*BIM monitoring*" divulgati da CNAPPC²-CRESME dedicato a "*L'innovazione e il mercato in Italia*"³ che restituiscono un'immagine particolarmente positiva del settore delle costruzioni. Dalla tabella che alleghiamo (Figura 1), estratta dal documento CNAPPC-CRESME, notiamo come il trend tra il 2017 e il 2018 presenti un'evidente crescita.

¹ <http://www.mit.gov.it/normativa/decreto-ministeriale-numero-560-del-01122017>

² Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti (<http://ordinearchitetti.fe.it/ordine/>)

³ CNAPPC-CRESME, *L'innovazione e il mercato in Italia*, 7 febbraio 2019, Nota stampa

	Numero		Importi (000€)	
	2017	2018	2017	2018
Gennaio	4	7	2.043	5.015
Febbraio	5	15	2.154	2.894
Marzo	4	20	0.917	4.980
Aprile	4	10	2.139	4.070
Maggio	8	10	1.192	4.509
Giugno	2	40	0.533	45.618
Luglio	7	14	1.675	6.293
Agosto	6	17	11.226	9.525
Settembre	8	10	1.496	17.873
Ottobre	15	14	2.710	24.383
Novembre	19	19	6.836	26.630
Dicembre	17	115	2.780	94.644
Totale	99	291	35.699	246.435
<i>I quadrimestre</i>	<i>17</i>	<i>52</i>	<i>7.252</i>	<i>16.959</i>
<i>II quadrimestre</i>	<i>23</i>	<i>55</i>	<i>14.626</i>	<i>65.945</i>
<i>III quadrimeste</i>	<i>59</i>	<i>80</i>	<i>13.821</i>	<i>163.530</i>

Figura 1- fonte CNAPPC-CRESME BIM monitoring

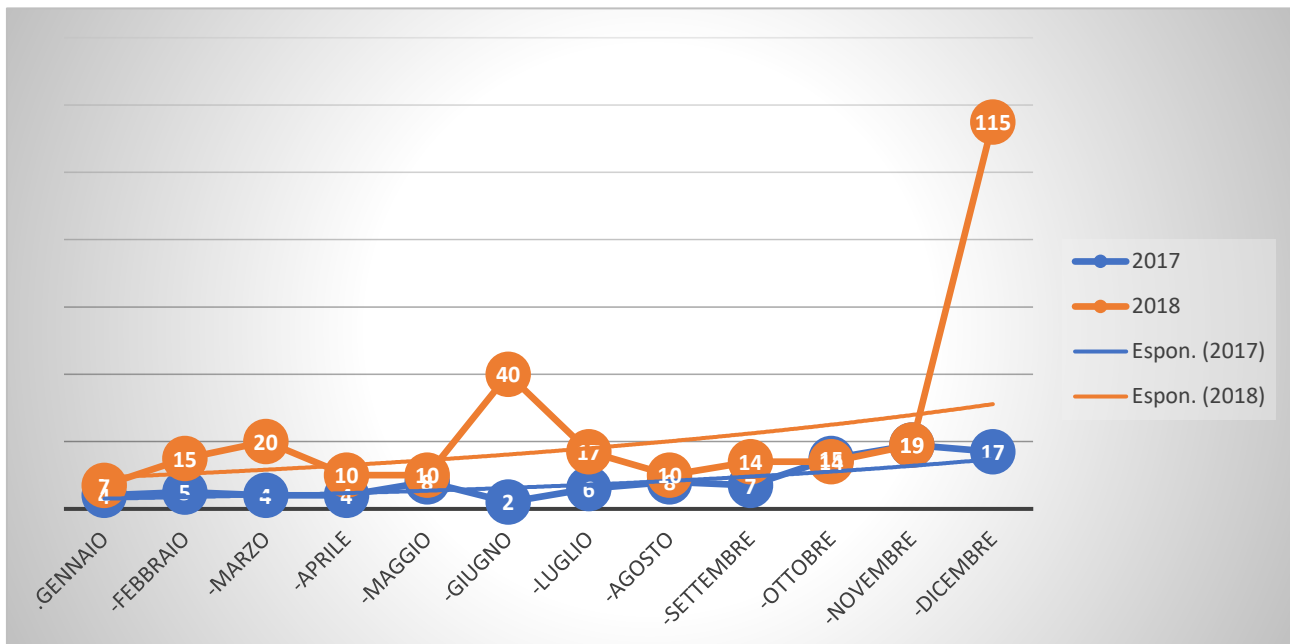
Analizzando il biennio dal punto di vista dell'origine geografica (Figura 2), notiamo come siano stati soprattutto il centro / sud a guidare questo cambiamento.

	2017		2018		
	Numero	Importo (m.ni)	Numero	Importo (m.ni)	%
Nord ovest	28	14,7	28	28,0	11,4
Nord est	18	10,0	73	50,9	20,7
Centro	7	2,9	80	62,1	25,2
Sud	16	5,4	94	87,2	35,4
Isole	29	2,7	15	15,5	6,3
Non ripartibile o estero	1	0,0	1	2,7	1,1
TOTALE	99	35,7	291	246,4	100,0

Fonte: Cresme Europa Servizi

Figura 2

Il dato tendenziale confrontato tra quanto ottenuto nel 2017 e il corrispondente del 2018 è sicuramente confortante. Gli esperti delle analisi del comparto costruzioni affermano che il cambiamento possa dipendere essenzialmente dall'entrata in vigore del DM 560/2017, così come da un cambiamento culturale in corso nel settore, dove il BIM sembra essere una richiesta sempre più importante. Gli esperti hanno forse avuto



I dati di questa ricerca sono ovviamente da verificare con la situazione attuale, anno 2019, che pur a distanza di pochi mesi da quanto segnalato dal CRESME, sembrano indicare un cambiamento al negativo. A parlare di trend negativo troviamo l'“Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni”⁴ presentato il 27 febbraio 2019 dall'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili (ANCE). Si prospetta un futuro non così roseo al punto che il presidente Buia non usa mezzi termini affermando “Dobbiamo avere il coraggio tutti insieme di ammettere che la macchina pubblica non funziona più.”

ISTAT⁵ dal canto suo nella nota mensile sull'andamento dell'economia italiana⁶ lo conferma: “nonostante alcuni segnali positivi, i dati congiunturali descrivono complessivamente una fase di debolezza dell'economia italiana.”

A ben vedere, non tutto è caratterizzato da un *trend* negativo: di positivo citiamo la crescita dello 0,3% nel trimestre novembre 2018- gennaio 2019 nel settore costruzioni (anche se nel confronto annuale abbiamo una flessione del 1,0%). Questa crescita permette di affermare che la produzione nelle costruzioni “ha mostrato la terza variazione congiunturale positiva (+0,6%), ritornando ai livelli di settembre 2018”.

OICE⁷ conferma nel suo “Rapporto sulle gare BIM 2018”⁸ quanto rilevato da altri analisti.

⁴ <http://www.andil.it/centro-studi-ance/899-osservatorio-congiunturale-sull-industria-delle-costruzioni-feb-2019.html>

⁵ Istituto nazionale di Statistica.

⁶ https://www.istat.it/it/files//2019/04/notamensile_mar_2019.pdf

⁷ Associazione di categoria, aderente a Confindustria, che rappresenta le organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica.

⁸ <https://www.stradeeautostrade.it/notizie/2019/sintesi-dei-dati-del-rapporto-oice-sulle-gare-bim-2018/>

Concentrandosi sui bandi BIM evidenzia la spinta di fine 2018 e tenta *“una previsione, preconizzando un aumento almeno pari a quello che ha caratterizzato il 2018, almeno in termini di numero di bandi.*

Più difficile, invece, dire dove andremo a parare nel medio termine (due-tre anni); ciò perché se vi è un ostacolo nel percorso, questo è dato dalla capacità degli stakeholders di investire nel cambiamento.”

ATRADIUS⁹ nel suo *“Market monitor Costruzioni 2019”*¹⁰ del 21 febbraio 2019 sintetizza le sue analisi con le seguenti infografiche:



A supporto di una maggiore fiducia per l'immediato futuro del settore, risulta importante citare quanto viene detto da ATRADIUS *“Nonostante la sua natura ciclica e i problemi “tradizionali”, da un punto di vista globale il settore (edilizio ndr.) ha davanti a sé nuove opportunità e sfide. Gli avanzamenti tecnologici stanno avendo un impatto crescente sull'edilizia e modificheranno profondamente il settore nel prossimo futuro, a partire dalla progettazione fino al completamento del progetto. Stampa 3D, Building Information Modeling (BIM), droni, robot e tracking GPS sono alcuni degli strumenti che l'industria ha già iniziato ad adottare a diversi livelli.*

Nelle economie avanzate, l'edilizia modulare prefabbricata è una tendenza crescente poiché assicura più efficienza (risparmio di costi e tempo), maggiore indipendenza dalle condizioni meteo (avverse) e migliore sostenibilità grazie al riciclo e alla prevenzione dell'inquinamento.”

Investire in BIM?

Dopo quanto letto le parole d'ordine per il futuro del comparto non possono essere più chiare: tecnologia, modularità e sostenibilità.

⁹ Professionisti nel settore dell'assicurazione dei crediti commerciali, cauzioni e recupero crediti.

<https://atradius.it/>

¹⁰ <https://atradius.it/pubblicazioni/market-monitor-costruzioni-italia-2019.html>

Anche se il momento economico non appare dei migliori, abbiamo visto che vari indicatori suggeriscono che la tendenza sta segnando un cambiamento.

A supporto di questa fiducia, vogliamo citare quanto segnalato da Banca Italia¹¹ nel recente *Bollettino economico n.2-2019*. L'attività economica avrebbe lievemente recuperato, in particolare nel settore delle costruzioni, segnando una controtendenza rispetto a quanto evidenziato nella seconda metà del 2018.

“Dopo la flessione registrata in autunno, l'attività nel comparto delle costruzioni si sarebbe stabilizzata. Secondo le indagini condotte dalla Banca d'Italia la domanda sarebbe lievemente migliorata. In base alle rilevazioni dell'Istat anche la fiducia delle imprese operanti nel settore ha ripreso a salire, confermandosi su valori elevati (Figura 3)”.

Viene segnalato anche che i prezzi delle abitazioni hanno continuato a diminuire, fattore che di per sé permette un ulteriore segno positivo nelle compravendite delle stesse (Figura 4).

Conclusioni

Le rilevazioni di Banca Italia portano indubbiamente una speranza nel settore delle costruzioni.

Non si tratta certo di un netto cambio di tendenza, ma indubbiamente fanno sperare in un cambiamento a medio termine.

Adottare il BIM può essere una alternativa per i progettisti italiani, sia per gestire le richieste future della committenza privata, sia per poter

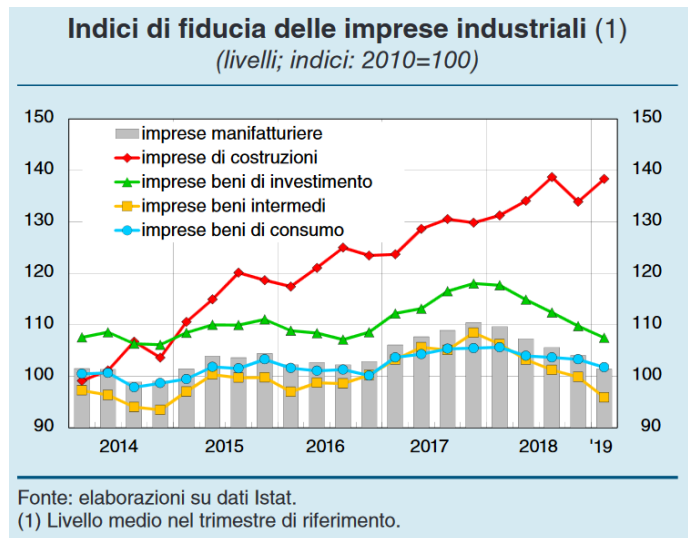


Figura 3- da bollettino economico Banca Italia 2-2019

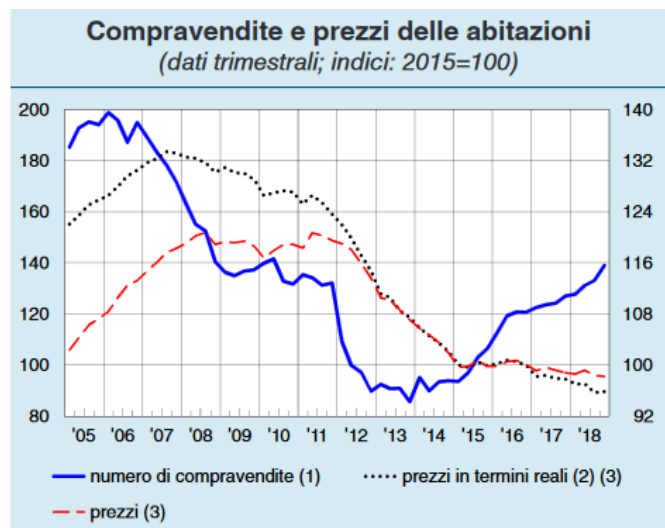


Figura 4 - da bollettino economico Banca Italia 2-2019

¹¹ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2019-2/index.html>

dialogare con la Pubblica Amministrazione e i costruttori (questi ultimi tra i settori della filiera che brillano per interesse nei confronti del BIM).

I vantaggi poi si fanno più rapidi se il progettista decide di partecipare a lavori all'estero, dove l'uso del BIM è già sperimentato da tempo (si veda il Rapporto OICE "2018 Report on the Foreign Activities of Italian Engineering, Architectural and Consultancy Companies"¹²).

Speranze anche per il Settore Privato

In chiusura di questo articolo vogliamo dare una speranza anche al settore di edilizia privata segnalando che il Piano di Governo del Territorio (PGT) milanese¹³ recentemente approvato (15.03.2019) prevede entro il 2034 investimenti nell'area milanese per 21 miliardi, "grazie ai quali saranno realizzati 6,3 milioni di metri quadrati di superficie; di questi, 2,7 milioni saranno per nuove residenze."¹⁴

Ci auguriamo che a fronte di questi valori gli operatori del settore delle Costruzioni si possano animare ad investire nel BIM e nelle tecnologie adatte a rendere profittabile questa congiuntura.

¹² <https://www.oice.it/579268/2018-foreign-report>

¹³ http://allegati.comune.milano.it/territorio/201806-Rev_PGT/01_Documento_di_Piano/01DP_Relazione.pdf

¹⁴ <https://www.scenari-immobiliari.it/shop/rapporto-2019-sul-mercato-immobiliare-di-milano/>